

VareseNews

Amsc e Agesp si dividono il bottino del cassiere infedele

Pubblicato: Mercoledì 29 Ottobre 2014



Mancano 200 mila euro all'appello, che sarebbero stati spesi tra giocate in borsa e bella vita, ma **la quasi totalità del bottino è tornato nelle casse di Amisc e Agesp**, circa 1 milione di euro che le due società (ora confluite in un'unica compagine) si sono divise equamente. Ha patteggiato 2 anni e 8 mesi **Mauro Alessi**, il cassiere di Amisc autore di uno dei furti più incredibili mai verificatisi in provincia di Varese. Nel 2013 venne arrestato a Roma dove, nel parco di Tor Tre Teste, **aveva sotterrato la buona parte del bottino che aveva sottratto giorno dopo giorno** dalle bollette che i cittadini gallaratesi pagavano alla società partecipata del Comune per il consumo del gas.

LA STORIA DEL CASSIERE DI AMISC

La vicenda si è conclusa davanti al giudice dell'udienza preliminare **Luca Labianca** qualche giorno fa. L'accusa, rappresentata dal pm **Francesca Parola**, ha permesso il recupero anche di una ventina di lingotti depositati in cassette di sicurezza all'estero mentre per i 200 mila euro mancanti non c'è stato niente da fare. Le giustificazioni addotte dall'Alessi non hanno convinto fino in fondo ma al momento non c'è modo di poter sapere se il cassiere infedele abbia sotterrato da qualche parte anche quei soldi o se li abbia effettivamente spesi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it